



(Missiva pubblicata sul sito "Palazzo Tenta 39" di Bagnoli Irpino il 21.08.2010)

**Lettera aperta di Domenico Bernardo**

**«Ti viene in mente adesso, dopo vent'anni?!»**

Caro Presidente e cari soci del circolo presenti in piazza il giorno 14/08/2010, durante la distribuzione del giornalino "FUORI DALLA RETE", vi scrivo in merito all'osservazione fatta all'articolo "CHI VEDE E CHI NON VEDE ..." firmato dal sottoscritto. Per chiarezza dell'argomento e per cortesia verso i cari lettori faccio presente che l'articolo in oggetto è fruibile anche sul sito del circolo palazzotenta39. Mi riferisco all'affermazione fatta dall'assessore ai lavori pubblici del comune di Bagnoli Irpino. Lo rammento per farlo conoscere anche ai lettori. Dopo aver aperto il giornalino mi ha detto: **"Ti viene in mente adesso, dopo vent'anni?!"**. L'osservazione, e anche, il tono utilizzato mi ha mortificato e per questo motivo ho deciso di scrivere questa lettera. Mi sono sentito attaccato senza giusto motivo. Mi è parso doveroso rendere la cosa pubblica e dare alcune spiegazioni. In prima battuta rispondo all'assessore e gli faccio notare che il sottoscritto ha già parlato, in passato, diverse volte di queste cose in forma orale, in piazza, pubblicamente. Ora, grazie al



*Distribuzione del giornalino "FUORI DALLA RETE" il 14.08.2010*

circolo culturale ho avuto la possibilità di scrivere e di fotografare la situazione di quello che in passato ho potuto solo dire oralmente. Inoltre vorrei evidenziare che per me scrivere questo articolo è sembrato fare cosa utile all'amministrazione e a tutta la cittadinanza. In altre realtà avrei potuto anche ricevere un apprezzamento. Lungi da me aspirare a queste cose. Nemmeno, però, mi sarei aspettato una reazione di questo tipo e proprio da parte di un'esponente della pubblica amministrazione. Evidentemente la mia segnalazione è stata recepita come una critica, come un pretesto tirato fuori per attaccare l'amministrazione comunale. Allora trovo utile ribadire che il mio articolo ha solo ed esclusivamente uno scopo nobile e cioè quello di tutelare l'incolumità fisica delle persone. Inoltre faccio notare che ho già sottolineato, nell'articolo, che la situazione di pericolo persiste da più di vent'anni. Questa affermazione è la prova che non intendo attribuire all'attuale amministrazione nessuna colpa. Per concludere desidero soltanto che l'accaduto venga fatto oggetto di dibattito pubblico nella prima assemblea del circolo. Lo scopo dovrebbe essere quello di chiarire il rapporto tra cittadini e amministrazione al fine di migliorarlo.

Cordiali saluti.